

Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria
archivio.die@mailbox.governo.it

Oggetto: applicazione diritto connesso per l'uso della musica nelle lezioni di danza

In questi ultimi tempi organismi, in rappresentanza dei produttori discografici, hanno richiesto alle scuole di danza il pagamento del diritto connesso per l'utilizzazione della musica registrata. Le richieste arrivano anche a 21,00 euro per lezione con alcune varianti di aumento della richiesta stessa. Di tali richieste ci sorprende il fatto che le quote richieste superano in modo eclatante le tariffe oggi in uso in altri settori, di gran lunga più solidi economicamente e dove l'uso della musica è l'elemento "di richiamo prioritario" senza ombra di dubbio e citiamo a testimonianza il settore delle discoteche che, con l'applicazione delle "franchigie", non superano più dello 0,80% dell'imponibile.


La richiesta sopra citata supera la percentuale del diritto d'autore, che è del 10%, pur in presenza di un diritto connesso che è del 2%, esclusi gli abbattimenti previsti.

Da ciò non rileviamo quanto contenuto nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2015 che, all'art. 1 comma 2, indica la determinazione del compenso nella "...ragionevolezza tenendo conto, tra l'altro, del valore economico dell'effettivo utilizzo dei diritti negoziati, della natura e della portata dell'uso delle opere e di altri materiali protetti. ...", nonché quanto previsto dai successivi comma a), b) ,c) dello stesso Decreto.

Se rimangono queste impostazioni si richiede, nell'interesse "degli artisti", l'adeguamento urgente delle quote di prelievo nel settore delle radio, delle Tv, nonché nella commercializzazione dei Dvd.

Quanto sopra ci costringe ad intervenire inoltre in quanto la nostra società tutela i diritti degli artisti interpreti ed esecutori e rappresenta anche "gli interessi degli artisti autoproduttori" delle registrazioni utilizzate; poiché nelle scuole di danza l'80% delle registrazioni utilizzate per l'accompagnamento delle lezioni è autoprodotta dagli stessi musicisti-pianisti, chiediamo dove sono accantonati questi fondi e quale organismo sovrintende alla ripartizione, nonché l'acquisizione della copia privata che va sempre in trascinamento ai diritti di utilizzazione.

In attesa di un riscontro, porgiamo distinti saluti.


Diritti Artisti IPAA
Il Presidente
Domenico Del Prete

Roma, 9 novembre 2015